

C.C. 45 Oggetto: Riconoscimento di debito fuori bilancio di impegno relativo a prestazione professionale – Avv. Daniela De Nicolellis.

Il Sindaco dà lettura dà lettura del punto 5) all'ordine del giorno avente ad oggetto: “: Riconoscimento di debito fuori bilancio di impegno relativo a prestazione professionale – Avv. Daniela De Nicolellis”. Indi precisa che, anche in questo caso, l'Avv. De Nicolellis, che era il domiciliatario dell'Avv. Bonelli, nel 2008 non aveva specificato quanto le si doveva per il suo incarico di domiciliatario. Aggiunge che trattasi di una spesa pari a €5.793,74 euro. Indi, non essendoci alcuna richiesta di chiarimento e/o dichiarazione di voto, pone in votazione il punto in trattazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi, come sopra riportati, ai fini dell'estensione legale del presente atto, in conformità a quanto disposto dall'articolo 54, comma 4 del vigente Regolamento comunale per il funzionamento del Consiglio Comunale;

PREMESSO

- che con delibera G.C. n. 16 del 9/02/2007 si è conferito incarico all'Avv. G. Bonelli di Milano per assistenza e difesa nel procedimento Simgas Nord + Balbiani e altri /Comune di Motta Visconti;
- che con il medesimo atto si individuava quale legale domiciliatario, essendo il giudizio instaurato davanti al Tribunale di Pavia, l'Avv. De Nicolellis Daniela di Pavia ;
- che con determinazione n. 20 del 22/02/2007 si è provveduto ad approvare il disciplinare di incarico ed impegnare la spesa per la prestazione del legale domiciliatario di Pavia Avv. De Nicolellis per €2.000,00 oltre Cpa e IVA
- che il valore della suddetta causa ,così come rilevasi dall'atto citazione, risulta essere pari ad €14.152.764,59,00;
- che con delibera G.C. n. 159 del 28/11/2008 si è autorizzato il Sindaco alla sottoscrizione della scrittura privata di transazione con tutte le parti interessate in relazione al sinistro del crollo della casa di riposo del 14/07/1994 in definizione di ogni rapporto;
- che con nota del 30/04/2007 prot. n. 5672, considerata l'imminente sottoscrizione della transazione, si era provveduto a richiedere l'ammontare delle competenze maturate fino a quella data, nota alla quale non si è avuto riscontro, per quanto riguarda le competenze maturate dal legale domiciliatario;

CONSIDERATO:

- che l'art. 191 del Dlgs 267/2000 stabilisce che gli enti locali possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria;
- che, con deliberazione consiliare, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
 - a) sentenze esecutive;
 - b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 e il disavanzo derivi da fatti di gestione;
 - c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti dell'accertata e dimostrata utilità e arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;
- che l'art. 193 del dlgs n. 267/2000, al secondo comma, prevede, tra l'altro che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato;
- che l'art. 193 del dlgs 267/2000, al terzo comma, prevede che possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili;

VISTA la richiesta dell'Avv. Daniela De Nicoellis del 21/01/2009, acquisita al protocollo generale in data 21/01/2009 atti n. 898 a mezzo della quale vengono comunicate con due notule proforma le competenze professionali maturate per il giudizio di cui sopra che ammontano ad € 5.342,63, al netto di Iva, cassa di previdenza e ritenute di legge, e ad €2.498,74 al netto di Iva, cassa di previdenza e ritenute di legge, chiedendone la liquidazione;

RILEVATO:

- che con atti di liquidazione n. 23 del 27/04/2007 e n. 43 del 4/07/2008 è stato liquidato all'Avv. Daniela De Nicoellis un importo di €1.854,83 oltre CPA e IVA, con ciò esaurendo quasi completamente la disponibilità dell'impegno di spesa assunto;
- che i maggiori oneri derivanti dalle parcelle professionali rientrano nella fattispecie di debito fuori bilancio di cui all'art. 194, primo comma, lett. e) del dlgs 267/2000 secondo l'orientamento prevalente delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, in espressione di pareri resi in sede consultiva ai sensi dell'art. 7 comma 8 legge n. 131/2003 (da ultimo si veda Corte dei conti sezione Veneto, parere n. 7/2008);

VERIFICATA:

- la necessità e l'urgenza di provvedere al riconoscimento della legittimità del predetto debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, primo comma, lett. e) del dlgs 267/2000, rappresentato dalla nota emessa dall'Avv. Daniela De Nicoellis;
- che l'acquisizione del servizio ha determinato l'utilità e l'arricchimento dell'ente in quanto si è reso necessario per l'Ente costituirsi in giudizio.

CONSIDERATO che per l'importo del debito si ritiene opportuno procedere all'immediato e totale pagamento dello stesso;

VISTO l'allegato parere espresso dal Revisore dei conti con verbale n. 9 del 25 marzo 2009;

RILEVATO:

- che, ai sensi dell'art. 227 del dlgs 267/2000, si procederà ad inviare il rendiconto recante il debito fuori bilancio in argomento alla sezione enti locali della Corte dei conti
- che, l'art. 23, comma 5, della legge 289/2002, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo e alla competente procura della Corte dei conti;

VISTI:

- la deliberazione consiliare n. 34 del 27/03/2009 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2009;

- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il dlgs 18 agosto 2000, n. 267;
- il dlgs 12 aprile 2006, n. 170;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del dlgs n. 267/2000 sono stati richiesti e formalmente acquisiti agli atti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi da competenti Responsabili di Settore;

Con n. 12 voti favorevoli e n. 4 astenuti (Consiglieri Sigg. De Giuli, Arsoni, De Giovanni e Bertolazzi),

D E L I B E R A

1. Di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio pari a €3.292,47 oltre cassa di previdenza e Iva per un importo totale di €4.029,98, a cui sono da aggiungersi le spese generali per €195,33, per un importo finale di €4.225,31 e per €1.188,00 oltre cassa previdenza e Iva per un importo totale di €1.454,11, a cui sono da aggiungersi le spese generali di €114,32 per un importo finale di €1.568,43 nei confronti del professionista Avv. Daniela De Nicolellis con studio a Pavia in Via Regina Adelaide, 2;

2. Di dare atto che il finanziamento del debito complessivo di €5.793,74 è stato inserito nel Bilancio di previsione 2009 idoneo stanziamento mediante applicazione dell'avanzo presunto di amministrazione 2008 all'intervento 1.01.02.08 capitolo 10128004 del bilancio di previsione 2009;

3. Di dare mandato al Responsabile del settore competente per l'assunzione dell'impegno di spesa conseguente al presente atto;

4. Di inviare il presente atto alla procura della Corte dei conti e al Revisore dei conti.